



PROGETTO CULTURA DI INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo, assecondando una lunga e consolidata tradizione, contribuisce attivamente alla vita culturale del Paese. La Banca interpreta il proprio impegno in questo settore quale vera e propria assunzione di “responsabilità sociale”, ritenendo che il ruolo di un’impresa bancaria di rilevanza nazionale sia quello di concorrere non solo alla crescita economica, ma anche a quella culturale e civile.

Tale impegno si traduce nell’elaborazione di **Progetto Cultura**, “contenitore strategico” delle attività culturali della Banca, rinnovato di triennio in triennio e sviluppato con il supporto di un Comitato Scientifico. Il Progetto si affianca al Piano d’Impresa, in modo da rendere tra loro coerenti l’attività specifica di un istituto bancario e quella di promozione della cultura. Nel piano triennale trovano spazio e pianificazione certa, secondo precise linee programmatiche, una pluralità di interventi – permanenti e temporanei – nel campo dell’arte e della cultura, realizzati autonomamente o in partnership con altri soggetti culturali pubblici e privati (musei, fondazioni, università, istituzioni pubbliche, enti teatrali e musicali).

Uno dei principali obiettivi è la **conservazione, valorizzazione e condivisione con il pubblico del cospicuo patrimonio artistico e architettonico del Gruppo**.

Queste attività sono garantite dalle **Gallerie d’Italia** che hanno sede a Milano, Vicenza e Napoli. Nel cuore di queste tre città, palazzi storici della Banca sono stati adibiti a sedi museali e culturali per esporre in via permanente alcune delle più importanti collezioni d’arte. Le Gallerie di Piazza Scala a Milano presentano opere dell’Ottocento e del Novecento italiano, organizzate nei due percorsi “Da Canova a Boccioni” e “Cantiere del ’900”. Le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza ospitano ceramiche attiche e magnogreche, dipinti del Settecento veneto e icone russe; le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli espongono il capolavoro delle collezioni Intesa Sanpaolo, la tela con il *Martirio di sant’Orsola* di Caravaggio, e opere tra Seicento e Novecento appartenenti al contesto del Meridione italiano.

Accanto all’attività espositiva permanente, Progetto Cultura prevede nelle Gallerie d’Italia l’organizzazione di grandi mostre temporanee (sia con opere del patrimonio che provenienti da altri musei e collezioni) e una ricca programmazione di attività trasversali (percorsi didattici e dedicati ai “pubblici speciali”, convegni, eventi musicali, laboratori teatrali, reading di poesie). L’intento è quello di rendere le Gallerie centri vivi e pulsanti di elaborazione della cultura, al servizio della cittadinanza.

Un’altra delle linee guida principali del Progetto è il contributo alla **tutela e valorizzazione del patrimonio nazionale**, che si realizza attraverso “**Restituzioni**”, una delle più significative attività della Banca, avviata nel 1989. Si tratta di un collaudato programma di restauri dei beni artistici e architettonici del Paese curato da Intesa Sanpaolo. Con cadenza biennale, in stretta collaborazione con gli organismi pubblici di tutela, le Soprintendenze e i Poli museali (nel contesto di una virtuosa sinergia tra pubblico e privato), “**Restituzioni**” individua un consistente numero di opere che necessitano di interventi conservativi, ne finanzia il restauro e ne promuove la valorizzazione tramite l’organizzazione di mostre temporanee e la pubblicazione dei relativi cataloghi. Ad oggi, il progetto ha consentito di salvare dal degrado e di “restituire” alla collettività oltre un migliaio di opere d’arte.